

I LOVE PARQUET

n. 38

Aprile 2020

#IORESTOACASA

La bellezza
salverà il mondo



I criteri più stringenti per rendere i prodotti liberi da sostanze invisibili ma potenzialmente dannose (quali perossidofornolo, formaldeide, voci, nel pieno rispetto e tutela della salute e dell'ambiente. Siamo stati i primi nel nostro settore a mettere a punto la tecnologia Crystalcare, che protegge le superfici rendendole insospettabili ai batteri patogeni. Sul versante della comunicazione, abbiamo impresso una straordinaria accelerazione al progetto cross-mediale ONE Latona Giordano, che punta a ribaltare il punto di vista aziendale, facendo una lettura dell'esterno. L'anima digitale ONE magazine, con la sua Redazione dedicata, è impegnata a investigare quattro filoni principali: Architettura, Design, Natura e Cultura. I supporti testuali e gli articoli che popolano quotidianamente il magazine vengono accompagnati da significative narrazioni audio, diffuse tramite canale web radio e podcast.

Di fronte alla repentina inversione di rotta dettata dalla crisi sanitaria, ci siamo trovati a confrontarci con lo stravolgimento delle modalità di relazione umana, siamo passati dalle distanze avvicinate alle distanze misurate dalle nuove tecnologie. Abbiamo di recente messo in campo un innovativo servizio di Open Desk, attraverso il quale offriamo consulenze onsite, online e telefoniche, per mantenere caldi i rapporti umani con i nostri interlocutori privilegiati. Anche se questo non potrà sostituire il luogo fisico e l'esperienza di acquisto, potrà validamente affiancarci anche in futuro.



PATRIZIO DEI TOS

AD Itlas

Itlas.it

1.

Il primo vero impatto è arrivato il 12 marzo, quando, al termine di un consiglio di amministrazione urgente, abbiamo preso la drammatica decisione di chiudere totalmente l'azienda, consci del fatto che ci trovavamo di fronte a un treno in corsa che non si sarebbe potuto arrestare. Abbiamo riflettuto sulla possibilità che una simile decisione avrebbe potuto causare lo scontento di qualche cliente, ma abbiamo messo davanti a tutto la nostra priorità: la salute di tutti i nostri collaboratori era molto più

importante. L'impatto reale di questa scelta da una parte e della portata dell'epidemia dall'altra saremo in grado di capirla e quantificarla solo quando l'emergenza terminerà.

2.

Per il momento tutti si trovano nella nostra stessa situazione. Chi non aveva chiuso all'inizio è stato costretto a farlo in un secondo momento, anche avvalendosi dell'esperienza che avevamo già affrontato noi. Non credo sia possibile intravedere una riapertura in tempi brevi. Spero che per la fine del mese di aprile il mercato possa ripartire a piccoli passi. La speranza è che il Governo stanzi fondi sostanziali e aiuti concreti per l'intero sistema economico italiano. Se così non fosse, ci ritroveremo a fare l'elenco delle aziende che chiuderanno a breve. Banche, mutui, tributi, cassa integrazione... se tutto non verrà affrontato con la massima capacità e solerzia rischiamo di dover affrontare una crisi economica senza precedenti. Un contraccolpo indimenticabile.



ALESSANDRO GIORDANO

presidente Giordano

giordano.it

3.

Inizialmente, trattandosi di un nemico invisibile, ha avuto un impatto esclusivamente emotivo, in quanto, fortunatamente, in azienda nessuno ne ha avuto a che fare personalmente.

Ci siamo fin da subito adoperati per prendere le giuste precauzioni, attraverso l'utilizzo di mascherine e, per chi possibile, con il trasferimento delle attività in smart working, in modo da rimanere operativi anche in questa situazione di emergenza e far sentire la nostra presenza a tutti i clienti e rivenditori.

Dal 23 marzo abbiamo però deciso di fermare l'attività produttiva per due settimane. Una decisione sofferta ma necessaria, al fine di superare al meglio questa grave emergenza sanitaria.

4.

Il futuro sarà complicato, in quanto le attività commerciali sono chiuse da troppo tempo, con una conseguente mancanza di liquidità che si riverserà